

Ordine del giorno 9/5569/14

La Camera,

premessi che:

l'Atto Camera n. 5569 recante «Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia» prevede una riorganizzazione delle nostre Forze armate da realizzarsi attraverso una riduzione del personale civile e militare della Difesa, una maggiore integrazione interforze degli assetti operativi e una revisione strutturale e organizzativa dell'area tecnico amministrativa e di quella logistica;

evidenziato che:

in questo quadro normativo, l'articolo 2, comma 1, lettera *b*), alinea 7), prevede la semplificazione e accelerazione della realizzazione del programma pluriennale degli alloggi di servizio sulla base della normativa vigente,

impegna il Governo

ad assumere adeguate iniziative, anche a carattere normativo affinché in caso di alienazione dell'alloggio, in quanto ritenuto non più utile alla Difesa, ai conduttori che si trovino nelle condizioni di cui agli articoli 286 e 306 (categorie protette) del Codice di Ordinamento militare n. 66 del 15 marzo 2010, sia assicurato il diritto alla continuità nella conduzione nell'alloggio, e permanere nell'alloggio stesso, alle stesse condizioni economiche precedentemente praticate.

9/5569/14. Gianni Farina , Ruggia, Garofani , Villecco Calipari, Giacomelli , Fioroni, Forcieri , La Forgia , Letta, Migliavacca, Mogherini Rebesani, Recchia, Rosato , Rigoni , Vico.

La Camera,

premessi che:

l'Atto Camera n. 5569 recante «Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia» prevede una riorganizzazione delle nostre Forze armate da realizzarsi attraverso una riduzione del personale civile e militare della Difesa, una maggiore integrazione interforze degli assetti operativi e una revisione strutturale e organizzativa dell'area tecnico amministrativa e di quella logistica;

evidenziato che:

in questo quadro normativo, l'articolo 2, comma 1, lettera *b*), alinea 7), prevede la semplificazione e accelerazione della realizzazione del programma pluriennale degli alloggi di servizio sulla base della normativa vigente,

impegna il Governo

a valutare adeguate iniziative, a carattere normativo affinché in caso di alienazione dell'alloggio, in quanto ritenuto non più utile alla Difesa, ai conduttori che si trovino nelle condizioni di cui agli articoli 286 e 306 (categorie protette) del Codice di Ordinamento militare n. 66 del 15 marzo 2010, sia assicurato il diritto alla continuità nella conduzione nell'alloggio, e permanere nell'alloggio stesso, alle stesse condizioni economiche precedentemente praticate.

9/5569/14. *(Testo modificato nel corso della seduta)* Gianni Farina , Ruggia, Garofani , Villecco Calipari, Giacomelli , Fioroni, Forcieri , La Forgia , Letta, Migliavacca, Mogherini Rebesani, Recchia, Rosato , Rigoni , Vico.

Ordine del giorno 9/5569/23

La Camera,

premesso che:

all'articolo 2 comma 1 punto b) il punto 7 è prevista la razionalizzazione delle strutture operative, logistiche, formative, territoriali e periferiche, anche attraverso specifici interventi di riorganizzazione, razionalizzazione e valorizzazione, come le procedure di dismissione e la permuta degli immobili militari, nonché la realizzazione del programma pluriennale degli alloggi di servizio, anche attraverso la loro semplificazione e accelerazione;

al momento è avviato un iter legislativo presso le competenti Commissioni parlamentari avente ad oggetto un testo unico in materia di procedure per la valorizzazione, la dismissione e la permuta degli immobili militari, con l'obbiettivo di affrontare alcuni degli aspetti peculiari della questioni su cui il provvedimento in esame intende definire una delega del Governo;

i confronti e le analisi finora condotte anche in sede parlamentare pretendono verso una tutela dei conduttori che vivono condizioni di disagio, come quelle richiamate dall'articolo 306 del decreto legislativo n. 66 del 2010;

il riconoscimento del diritto alla continuità nella conduzione per i conduttori di cui al succitato paragrafo deve rappresentare un *conditio* propedeutica a qualsivoglia intervento su questo versante,

impegna il Governo

a predisporre ogni opportuna iniziativa volta a garantire, in caso di procedura di alienazione dell'alloggio, il diritto alla continuità nella conduzione nell'alloggio e alla permanenza nell'alloggio stesso, alle medesime condizioni economiche praticate antecedentemente all'entrata in vigore della procedura di alienazione, ai conduttori che si trovino nelle fattispecie contemplate dall'articolo 306 comma 2 del decreto legislativo n. 66 del 15 marzo 2010.

9/5569/23. Di Biagio.

La Camera,

premesso che:

all'articolo 2 comma 1 punto b) il punto 7 è prevista la razionalizzazione delle strutture operative, logistiche, formative, territoriali e periferiche, anche attraverso specifici interventi di riorganizzazione, razionalizzazione e valorizzazione, come le procedure di dismissione e la permuta degli immobili militari, nonché la realizzazione del programma pluriennale degli alloggi di servizio, anche attraverso la loro semplificazione e accelerazione;

al momento è avviato un *iter* legislativo presso le competenti Commissioni parlamentari avente ad oggetto un testo unico in materia di procedure per la valorizzazione, la dismissione e la permuta degli immobili militari, con l'obbiettivo di affrontare alcuni degli aspetti peculiari della questioni su cui il provvedimento in esame intende definire una delega del Governo;

i confronti e le analisi finora condotte anche in sede parlamentare pretendono verso una tutela dei conduttori che vivono condizioni di disagio, come quelle richiamate dall'articolo 306 del decreto legislativo n. 66 del 2010;

il riconoscimento del diritto alla continuità nella conduzione per i conduttori di cui al succitato paragrafo deve rappresentare un *conditio* propedeutica a qualsivoglia intervento su questo versante,

impegna il Governo

a valutare e ad adottare conseguentemente ogni opportuna iniziativa volta a garantire, in caso di procedura di alienazione dell'alloggio, il diritto alla continuità nella conduzione nell'alloggio e alla permanenza nell'alloggio stesso fino all'avvenuta alienazione alle medesime condizioni economiche praticate.

9/5569/23. (Testo modificato nel corso della seduta) Di Biagio.